Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

DOPO I GIOCHI OLIMPICI DI CORTINA E LA VISITA A VENEZIA

I primi turisti sovietici sono giunti nella Capitale

L'incontro con giornalisti e cittadini alla stazione - « Il vostro freddo non ci dà fastidio » - Il programma della visita

I turisti sovietici, venuti in Italia in seguito agli accordi intercorsi tra la CIT e l'organizzazione sovietica Intourist, sono arrivati a Roma ieri sera, alle 18,10 con il treno proveniente da Venezia. Ad attenderli sotto le pensiline della stazione Termini era un foltissimo gruppo di giornalisti, fotografi, rappresentanti dell'Associazione Italia-URSS e semplici cittadini. Il gruppo si è andato via via ingrossando nell'attesa, fino a disperdersi in vari capannelli ai quali si aggiungevano operai, macchinisti, soldati, viaggiatori.

I sovietici sono stati perciò accolti in una atmosfera animata: mentre decine di flash scattavano, sono cominciate le strette di mano, i sorrisi e i primi tentativi di capirsi in qualche modo e in qualche lingua. Le prime domande, naturalmente, riguardavano il freddo che i sovietici, a differenza degli ospiti italiani, mostravano di sopportare con estrema disinvoltura, coperti com'erano per lo più da cappotti e cappelli di pelo. « Il freddo non ci dà molto fastidio — ci ha detto lo scrittore Liev Kassill — un po' perché ci siamo abituati, ma soprattutto perché viene compensato dalla calda accoglienza che gli italiani ci stanno riservando ovunque ».

Liev Kassill, molto elegante, con soprabito scuro, è stato attorniato da Beniamin Kaverin, novellista e scrittore per l'infanzia, e da Semionov Kirsanov, poeta. Tutti e tre ci hanno detto che, nel loro programma di visite a Roma, hanno incluso un incontro con il nostro scrittore e compagno Gianni Rodari, le cui filastrocche hanno avuto una larghissima tiratura nell'Unione Sovietica. Impressioni sull'Italia ne hanno molte: la più immediata è che il nostro Paese corrisponde all'immagine che se ne erano fatta attraverso la conoscenza della nostra letteratura, dell'arte e soprattutto del cinema.

Una professoressa di educazione fisica (gli sportivi abbondano nella delegazione che, come è noto, è venuta in occasione dei giochi olimpici di Cortina), dell'età apparente di 35 anni, ci ha detto che Venezia l'ha profondamente colpita: non aveva mai visto in vita sua tante case restar ferme sull'acqua!

Mentre tutti si dirigono verso l'uscita, alcuni passanti chiedono ai fotografi di essere ritratti con i sovietici che si prestano volentieri alle richieste dei loro improvvisati accompagnatori. Particolarmente di mira viene preso lo scrittore e poeta Serghej Mikalkov, tre volte premio Stalin, autore delle parole dell'Inno nazionale sovietico: è alto, robusto, imponente, con dei grandi baffi. Un vigile urbano gli si avvicina e gli stringe calorosamente la mano. La scena viene subito ripresa dai fotografi.

I turisti si sono poi diretti in pullman negli alberghi « Roma Nord » e « Universo », antistanti alla stazione Termini. La folla dei passanti, che si era sempre più ingrossata, li ha salutati con cenni delle mani ai quali i sovietici hanno risposto con calore.

Negli atri dei due alberghi *predisposti dalla C.I.T. per gli* ospiti sono riprese le conversazioni con gli albergatori, gli avventori e nuovi interlocutori occasionali. Vladimir Dikovicni e Moris Slobdoskoi, ambedue scrittori e collaboratori della nota rivista moscovita umoristica *Krokodil*, ci hanno raccontato della cordiale accoglienza tributata agli sportivi sovietici dai tifosi italiani a Cortina. « A Cortina — ha aggiunto Dikovicni — abbiamo potuto costatare con i nostri occhi come sia possibile stringere rapporti di amicizia fra popoli di diversi sistemi ». Ha poi aggiunto che è rimasto contrariato dal fatto che qualcuno mostrava una curiosità divertita per il suo grosso cappello di pelo. « Mi dispiace pensare — ha detto sorridendo — che ci possa essere della gente che si interessa più di ciò che è sulla nostra testa che di ciò che è nella nostra testa ».

Il programma del soggiorno romano dei turisti sovietici — così come ce l'ha esposto il dott. Sarrocchi, della direzione della C.I.T., che accompagna la comitiva sovietica — è il seguente: oggi alle 9 visita al Musei vaticani e a San Pietro; nel pomeriggio alle 14,30 visita al Pincio, al Colosseo, ai Fori imperiali, e a tutto il centro storico di Roma. Domani i turisti avranno una giornata libera e ognuno se la organizzerà come vuole.

Il primo incontro fra i turisti sovietici e i cittadini di Roma si è svolto ieri sera sotto le pensiline della Stazione Termini, in un clima di cordialità e di amicizia. Riconosciuti subito per i loro caratteristici cappelli di pelo, i sovietici sono stati avvicinati da numerosi passanti occasionali che hanno cercato di intavolare con essi le più disparate *conversazioni*. *Si è parlato anche* del freddo in Italia che i turisti dell'URSS hanno trovato « non eccessivo », compiacendosi tuttavia di non aver rinunciato a portarsi nel nostro Paese cappotti e cappelli di pelliccia. Gli ospiti hanno tenuto a sottolineare la calda accoglienza di cui sono stati oggetto durante tutto il loro soggiorno in Italia. In particolare hanno rivolto parole di elogio agli operai italiani che hanno partecipato all'organizzazione tecnica dei giochi olimpici di Cortina, a cui hanno assistito per dieci giorni. I turisti sovietici *saranno ospiti della Capitale oggi e domani*. Ripartiranno sabato per Vienna e di lì alla volta dell'URSS. Nella foto: alcuni facchini della Stazione Termini porgono il primo saluto agli ospiti sovietici

100 cellule e 200 compagni premiati stasera al Salario

La manifestazione per il tesseramento verrà conclusa da un discorso di D'Onofrio

E' molto viva l'attesa nelle organizzazioni romane del Partito per la manifestazione che avrà luogo alle 18,30 di questa sera alla sezione Salario, dove parlerà il compagno Edoardo D'Onofrio, membro della segreteria del P.C.I. La manifestazione, come abbiamo già annunciato, è indetta dalle segreterie della Federazione romana del Partito e della Federazione giovanile comunista romana: saranno premiati sei sezioni, cento cellule e duecento compagni e compagne che si sono distinti nella campagna di tesseramento e proselitismo. Sono invitati alla riunione, oltre ai compagni e alle compagne che saranno premiati, anche i membri delle segreterie delle sezioni.

La manifestazione assume un particolare rilievo per il momento politico in cui si svolge. Non solo essa servirà a trarre il bilancio della campagna che vede tuttora impegnate le nostre organizzazioni per il tesseramento e il proselitismo, ma costituirà un contributo importante all'attività del Partito in vista della campagna elettorale.

Il rafforzamento numerico, politico e organizzativo del Partito è una delle condizioni perchè la battaglia elettorale si svolga con successo attraverso la mobilitazione accurata di tutte le organizzazioni e del maggior numero di compagni. La premiazione, prevista per questa sera, di 6 sezioni, 100 cellule e 200 compagni vuole essere il riconoscimento particolare verso quei compagni e quelle organizzazioni che hanno dato in questi mesi il contributo maggio.e per il rafforzamento del Partito.

In questo quadro va anche considerata la decisione dei compagni di Torpignattara di procedere alla creazione di una nuova sezione del Partito onde venire incontro sempre meglio alle esigenze che impone lo sviluppo edilizio intorno alla Casilina. La nuova sezione prende nome dalla Marranella, la zona nella quale opera, e ha una sede provvisoria sulla via Casilina. Tuttavia, i compagni hanno già raccolto 1 milione 135 mila lire e si hanno deciso di fissare un ulteriore obiettivo di 1 milione di lire per l'acquisto di una nuova sede.

La relazione sull'urbanistica al Palazzo Marignoli

Ha avuto luogo ieri sera, per iniziativa del Sindacato cronisti romani, a Palazzo Marignoli, l'annunciata relazione del collega Costa sul recente convegno nazionale di urbanistica e sui progetti di legge Romita e Andreotti, sui demani per la edilizia popolare ed economica e sulla tassa sulle aree.

Dopo la accurata esposizione del relatore numerosi fra i presenti hanno preso la parola *esprimendo la loro opinione* sui due progetti di legge e, più in generale, sulle misure atte a stroncare o almeno a limitare la speculazione sulle aree. Nell'ordine, hanno parlato l'assessore Storoni, il dott. Trombetti, l'on. Natoli, l'ing. Barbieri, il prof. Quaroni e il prof. Marconi. Erano presenti nella sala, fra gli altri, i segretari della CdL Mammucari e Cianca, il consigliere Gigliotti, il professor Testa, il Presidente della Provincia Perna, l'assessore provinciale Bruno, il consigliere Cattani, il dott. Monaco.

Convocato per domani il comitato federale

Domani alle 17 è convocato il C.F. [illegible]

Arrestato un terzo malvivente per la rapina di via Perugia

Si tratta di un giovane di 17 anni che risulta essere il maggior responsabile - I tre giovani hanno confessato - Numerosi altri fermi sono stati operati

In merito alla rapina consumata l'altra mattina in un appartamento di via Perugia 17 ai danni di Romolo Piani, le indagini della Mobile hanno condotto alla scoperta di nuovi particolari ed all'arresto di un altro malvivente che è risultato essere il maggior responsabile.

Come abbiamo pubblicato ieri sulla scorta dei primi risultati acquisiti dalla polizia, sono stati arrestati il 23enne Fernando Marenzi, come autore della aggressione, e Nicola Teti pure di 21 anno, quale complice nella preparazione e nell'esecuzione del crimine. Malgrado le gravi prove raccolte a loro carico, i due si sono mantenuti sulla negativa respingendo ogni addebito.

Tuttavia, nel corso degli interrogatori protrattisi durante la notte, il Teti e il Marenzi hanno finito col parlare ammettendo le loro responsabilità ed indicando un terzo complice, il 17enne Maurizio Olivari abitante in via del Pigneto 1. Questi è stato arrestato durante la notte stessa ed ha confessato.

Alla luce quindi della nuova ricostruzione dei fatti le responsabilità dei tre malviventi risultano così precisate: l'Olivari, che ha precedenti per furto malgrado la giovane età, ha consumato materialmente la rapina aggredendo e percuotendo il vecchio paralitico; il Marenzi ha fatto da «palo» restando di guardia sull'ultimo pianerottolo dello stabile dove fu visto da una ragazza; il Teti organizzò il «colpo» valendosi della sua conoscenza dell'ambiente. La refurtiva è stata trovata in casa dell'Olivari.

I tre saranno quindi denunciati per rapina aggravata e lesioni.

Nel corso della operazione la Mobile aveva fermato altri quattro individui tutti abitanti nell'appartamento di fronte a quello occupato dal Piani. Essi sono: Giovanni Maria Mura di 30 anni; Giovanni Maria Madau di 23 anni; Giuseppe Trogu di 30 anni; Antonio Francesco Tolu di 20 anni. Il primo è risultato colpito da ordine di carcerazione della Procura di Oristano e quindi tratto in arresto. Sul conto degli altri si stanno conducendo accertamenti. Un quinto individuo è stato fermato durante le indagini per la rapina: il 24enne Marcello Sordi abitante in via Ferdinando Marsigli 36. Essendo stato trovato in possesso di 2 chiavi per auto, anche quest'ultimo è stato trattenuto nella camera di sicurezza di San Vitale.

Tre operai ustionati da una latta di benzina

Due meccanici ed un autista sono stati ieri vittime di un grave incidente sul lavoro mentre erano alle officine della Romana Gas in via del Commercio.

Angelo Campanelli, abitante al Tiburtino III, ieri mattina alle ore 10 era intento a riparare un camion targato Roma 102969 disteso sotto la vettura e coadiuvato nella manutenzione dal fratello Cesare autista, e dal meccanico Umberto Tesi di 26 anni. Improvvisamente, per cause non precisate, con un pauroso botto è scoppiata una latta di benzina, investendo in pieno i tre uomini i quali, trasportati all'ospedale di S. Camillo venivano giudicati guaribili in 6, 10 e 15 giorni, avendo riportato ustioni al volto e alle mani.

Franca Marzi ha citato in giudizio Billi e Riva per diffamazione. Nell'ultima rivista dei due comici era contenuta una battuta che l'attrice ha ritenuto offensiva. Eccola: « Quello è un fusto, stai attento che te le suona ». « Non ti preoccupare, gli manderemo Franca Marzi e gli farà fare la fine di Festucci »

PER LE FALSE RICETTE DELL'I.N.A.M.

Quattro farmacie chiuse per ordine del prefetto

A seguito delle indagini condotte dalla polizia per rintracciare i responsabili della clamorosa truffa delle ricette false ai danni dell'Istituto nazionale di assistenza malattie (INAM), ed in conseguenza delle denunce avanzate, l'autorità giudiziaria, il prefetto ha disposto la temporanea chiusura della farmacia Centrale, sita in via Cola di Rienzo, 124, la cui direttrice responsabile, dr. Gemma Buziardini, deve rispondere di truffa continuata e aggravata ai danni dell'INAM.

Come si ricorderà, una settimana fa la polizia venne a capo di una vasta attività speculativa ai danni dell'Istituto escogitata a mezzo di indebite liquidazioni di ricette falsificate, per un importo imprecisato ma rilevante. Le indagini portarono alla scoperta delle illecite attività del medico Canfora, dell'infermiera Liliana Orlandi, della sorella di costei Maria e di Vincenzo Parrello. Otto persone vennero denunciate pertanto alla Procura della Repubblica.

Il prefetto ha pure disposto la chiusura temporanea di altre due delle farmacie interessate al traffico di ricette false, e cioè la farmacia Frattura, di via Lidia, 37, e la Nicoletti, di Corso d'Italia, 41. I titolari di esse sono responsabili anche di ricettazione di forti quantitativi di antibiotici, di provenienza furtiva. Per le stesse ragioni è stata chiusa la farmacia De Martini, in via Luigi Fincati, 17.

L'ONDATA DI FREDDO ECCEZIONALE NON ACCENNA A DIMINUIRE

Ancora una vittima del gelo a Tivoli
Misure di emergenza proposte dall'UDI

Colto da attacco cardiaco per la temperatura rigida, rimane privo di sensi sulla neve e muore assiderato - Anche il settantenne Vaselli è deceduto per assideramento

L'intensissimo freddo, che anche nella giornata di ieri ha segnato uno dei minimi più bassi registrati in questo duro inverno, e che non accenna ancora a mitigare la sferza tagliente dell'aria glaciale, è causa di un'infinità d'incidenti e di disgrazie, oltre che essere il veicolo dell'ondata di epidemia influenzale che costringe a letto un gran numero di romani.

Il freddo ieri ha mietuto un'altra vita umana: un contadino è morto assiderato nei pressi di Tivoli. Il contadino Olindo Pocetta, di 57 anni, residente a Casalmalepone, sulla via Maremmana Palombarese, l'altro ieri sera, verso le ore 19, nel recarsi alla stalla per dare il foraggio a dei bovini, a causa del freddo rigidissimo veniva colto da un attacco cardiaco, in conseguenza del quale si accasciava sulla neve, privo di sensi. Se in quell'istante qualcuno fosse accorso in aiuto del poveretto, la sua vita sarebbe stata *senza dubbio* salva. Ma il caso ha voluto che nessuno si accorgesse che il Pocetta era disteso sulla neve e attanagliato da un terribile attacco cardiaco. Cosicché il contadino lentamente è stato ghermito dalla morte ed è deceduto dopo qualche tempo per assideramento. Soltanto la mattina i suoi familiari hanno fatto il macabro rinvenimento del suo cadavere, ghiacciato interamente dal gelo, dinanzi all'ingresso della stalla.

Un altro uomo è deceduto in seguito ad assideramento l'altro ieri. Nel dare notizia della morte del sessantottenne Alfredo Vaselli abbiamo riferito che il poveretto era stato rinvenuto cadavere a letto dalla sua domestica. Dicemmo anche che, allo stato attuale delle indagini, risultava che il Vaselli era morto per attacco cardiaco. Oggi, alla luce dei nuovi accertamenti fatti dal medico legale all'Obitorio, è risultato che il Vaselli è deceduto invece per assideramento. Il Vaselli rincasando un poco alticcio la sera di martedì, sbadatamente si è messo a letto con le imposte spalancate e addormentatosi nel corso della notte è morto per assideramento.

Le proposte dell'UDI

L'eccezionale ondata di freddo aggrava in modo particolare le condizioni dei baraccati, dei senzatetto, delle famiglie che vivono in abitazioni di fortuna, delle popolazioni *delle borgate* che, costituite in maggioranza di edili, si trovano prive di lavoro proprio nel momento in cui più necessario sarebbe avere almeno una minestra calda due volte al giorno.

Ma la situazione non si presenta rosea nemmeno per le altre centinaia di famiglie che, pure, vivono in condizioni più civili, poichè un sensibile rialzo dei prezzi si va ormai notando in quasi tutte le zone della città, anche a causa delle difficoltà che si frappongono al trasporto delle derrate che vengono da fuori Roma.

Opportunamente, quindi, la segreteria provinciale dell'UDI ha indirizzato al prefetto e al sindaco una lettera per proporre alcune misure straordinarie atte ad alleviare i disagi provocati dal gelo.

La segreteria dell'Unione Donne Italiane di Roma — dice la lettera — ritiene indispensabile richiamare l'attenzione delle autorità della nostra città e della nostra provincia sulla gravissima situazione che si è venuta a creare a causa dell'ondata di freddo riversatasi sul nostro Paese.

Già nei mesi scorsi la nostra segreteria si era premurata di sottoporre alle autorità una serie di proposte che tendevano a rendere meno angosciosa la situazione della maggioranza della popolazione romana sopratutto nei mesi in cui, a causa dell'inverno, essa diviene più grave.

Le nostre proposte riguardavano alcuni provvedimenti indispensabili per operare una azione calmieratrice almeno sui prezzi dei generi di prima necessità, alcuni provvedimenti per sollevare, a mezzo del soccorso invernale, le famiglie dei disoccupati e dei meno abbienti, dallo stato di drammatica miseria nel quale si trovano, alcune misure tendenti ad alleviare la gravissima crisi delle abitazioni nella nostra città.

Se già nel passato una positiva risposta alle nostre richieste era urgente, oggi tale urgenza è divenuta inderoga bile proprio a causa dell'attuale ondata straordinaria di freddo.

La segreteria della nostra Unione si permette quindi di richiamare l'attenzione delle autorità su alcuni provvedimenti di emergenza che a nostro parere non possono essere ulteriormente rinviati, e che potrebbero alleviare almeno le situazioni di più grave disagio:

1) erogare un sussidio straordinario alle categorie aventi diritto al soccorso invernale, secondo le misure di emergenza recentemente annunciate dal ministro degli Interni;

2) rendere operanti i suggerimenti contenuti nella circolare ministeriale sul soccorso invernale che riguardano il pagamento arretrato di tre mesi delle bollette del gas, della luce e degli affitti, nonchè lo spignoramento dei pegni non preziosi;

3) distribuire indumenti di lana e le coperte, che, come annunciato, sono state messe a disposizione dal ministero della Difesa;

4) allestire cucine volanti nelle borgate e nei nuclei di baracche, per la distribuzione di latte e minestre calde alla popolazione residente sul posto, utilizzando oltre alle mense dell'ECA esistenti, le attrezzature di emergenza delle autorità militari e della CRI;

5) provvedere, mediante accordi coll'ICP, a rendere disponibili un certo numero di alloggi per quelle famiglie che venissero a trovarsi senza un tetto o in case divenute inabitabili a causa delle intemperie, o di drammatici casi, come ad esempio quelli dell'incendio delle baracche del Tufello e della Ferratella;

6) sospendere, fino alla primavera, qualsiasi esecuzione forzosa di sfratto, ivi compresi gli sfratti per morosità, a meno che le autorità o gli Istituti preposti non siano in grado di garantire alle famiglie colpite un altro alloggio;

7) adottare tutti i provvedimenti necessari ad assicurare un normale afflusso di derrate a Roma, impedendo nel contempo il continuo, indiscriminato aumento dei prezzi dei generi di prima necessità, sopratutto delle erbe e frutta.

Questa segreteria è fiduciosa che saranno adottati tutti i provvedimenti atti ad alleviare la drammatica situazione nella quale si dibatte attualmente la popolazione romana ».

Più freddo

I geonisici dell'Ufficio previsioni dell'Agricoltura non ci danno notizie molto tranquillanti sul freddo, il quale dovrebbe persistere quasi con immutata violenza anche per tutta la giornata di oggi con una tramontana piuttosto sostenuta. Nel corso delle ultime 24 ore la temperatura massima si è costantemente mantenuta al di sotto dei massimi registrati l'altro ieri.

Ecco, distribuite nelle varie ore nelle quali sono state rilevate all'osservatorio di Ciampino, le temperature di ieri:

Ore	gradi
4 (di ieri)	— 4
7	— 3
10	0
12	— 3
15	+ 2
18	— 1
22	— 3
4 (di oggi)	— 4,03

Una moto contro un palo

Il motociclista Carlo Menti di 34 anni, abitante in via Sermoneta 1, percorrendo via di Villa Gordiani alle 22,25 sulla sua moto ha cozzato violentemente contro un palo dell'illuminazione stradale. E' stato ricoverato in fin di vita all'ospedale S. Giovanni.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Aiutiamo un compagno!

Il compagno R.D.D., un giovane e bravo lavoratore edile, attivista del Partito, abitante in via Monte D'Onofrio 8, causa il persistere del maltempo, da oltre una decina di giorni non lavora e pertanto non può pagare la pigione, per cui è minacciato di sfratto se non paga il fitto (13 mila lire) entro oggi. Chiunque fosse in grado di venire incontro a questo compagno con offerte di denaro o di lavoro, è pregato di rivolgersi direttamente all'interessato.

IERI MATTINA IN VIA E. JENNER

Un autista sepolto dal carico di un camion che si rovescia

Carlo Cremisini di 30 anni abitante in via Antonio Serra 39 ha vissuto uno dei più drammatici incidenti della sua vita di camionista. Verso le ore 11 di ieri, mentre era intento a scaricare un camion di terriccio in via E. Jenner, improvvisamente, a causa il cedimento del terreno, è stato travolto dall'autocarro il quale capovolgendosi lo ha seppellito sotto il pesantissimo carico.

Fortunatamente il Cremisini non si è fatto nulla di grave essendo rimasto rinchiuso nella cabina anzi se l'è cavata soltanto con un po' di paura. I suoi compagni di lavoro l'hanno prontamente liberato da quella paurosa prigione e l'hanno trasportato al S. Camillo, dove è stato giudicato guaribile in 7 giorni.

Cade dalla moto e finisce sotto un camion

Ieri l'altro è stato ricoverato in osservazione al S. Spirito in condizioni gravissime, un motociclista vittima di un raccapricciante incidente stradale. Il poveretto è deceduto questa notte. Verso le 15,15, l'operaio Enco Cugini, di 30 anni, mentre percorreva via della Stazione di Cesano, a bordo di una moto targata Roma 127393 per cause imprecisate cadeva rovinosamente a terra. Proprio in quell'istante sopraggiungeva un autocarro del Consorzio laziale del latte, targato Roma 223222, il quale investiva in pieno il poveretto prima ancora che avesse potuto riaversi dalla caduta.

LE CONCLUSIONI DEL CONGRESSO DELLA C.d.L.

Gli obiettivi di lotta dei lavoratori romani

La segreteria eletta: Mammucari, Cianca, Crisman, Mazzucchelli e Morgia — Appello per le elezioni amministrative

Nel pomeriggio di ieri, la commissione esecutiva eletta dal quinto congresso della Camera del Lavoro ha tenuto la sua prima riunione. Erano presenti tutti i dirigenti designati dai lavoratori: Mario Mammucari Brandani, Mario Benedetti, Reginaldo Bianchi, Nicodemo Boccia, Virgilio Bologna, Vasco Butini, Mario Cavani, Claudio Cianca, Roberto Cinti, Angelo Crisman, Edoardo Coletta, Livia De Angelis, Antonio Del Francia, Alessandro Dietrich, Sergio Di Segni, Ardisio Donati, Italo Levi, Ivano Massa, Flaminia Malaspina, Giuseppe Mastracchi, Angelo Mazzucchelli, Angela Merolli, Teodoro Morgia, Giuseppe Morra, Lorenzo Mossi, Egisto Pelosi, Renato Piendibene, Domenico Piersigilli, Mario Pochetti, Laura Pontecorvo, Aldo Properzi, Angelo Riga, Francesco Romagnuolo, Amedeo Rubeo, Giuseppe Sacchetti, Adolfo Saccucci, Sergio Sacco, Nello Soldini, Sergio Taddei, Osvaldo Tabocchia, Renato Tesei, Sergio Terribili, Ettore Tipo, Ugo Vetere, Aquinaldo Vinci; i sindaci effettivi: Amatrice Bedini, Bruno Caprioli, Aldo Mancini, Renato Ranuzzi, Vincenzo Tani; i sindaci supplenti: Licio Bettino, Longi, Daniele Piras.

Nel corso della riunione è stata eletta la segreteria che è risultata così composta: Mario Mammucari Brandani, segretario responsabile; Claudio Cianca, Angelo Crisman, Angelo Mazzucchelli, Teodoro Morgia, segretari. Il compagno Mazzucchelli, dirigente della zona di Colleferro, non faceva parte della precedente segreteria ed è stato eletto in sostituzione del compagno Ubaldo Moronesi, chiamato ad altri incarichi.

La commissione esecutiva ha deliberato di tenere una nuova riunione giovedì 16. Nella sua prossima riunione si discuterà il piano di azione necessario ad attuare le deliberazioni del congresso fissato nella mozione votata a conclusione dei lavori dall'assemblea.

Fra le rivendicazioni fissate nel documento alcune appaiono di fondamentale importanza e costituiscono gli obiettivi di lotta che i lavoratori romani si pongono.

Un primo gruppo di rivendicazioni comprende i miglioramenti che, sotto varie forme, i lavoratori chiedono vengano apportati al loro salario per adeguarlo al maggior costo della vita e sono: 1) **la parificazione della retribuzione base del manovale metalmeccanico di Roma alla retribuzione rispettiva in vigore a Milano (è questa la retribuzione che funge da unità di misura per tutti i salari); 2) corresponsione ai lavoratori di tutte le categorie di una indennità di mensa pari a 200 lire giornaliere, miglioramento della mensa dove essa esiste, pagamento degli arretrati; 3) corresponsione di una indennità di caro affitto; riduzione del 20 per cento dei fitti non bloccati, messa in mora della legge sugli affitti; 4) revisione del congegno della scala mobile per renderlo adeguato al reale movimento dei prezzi.**

Accanto a questo si chiedono una serie di misure dirette a migliorare le prestazioni previdenziali e assistenziali e in particolare l'aumento del sussidio di disoccupazione e il suo prolungamento a 270 giorni. Infine si chiede il rispetto dei contratti e l'equiparazione dei salari delle lavoratrici a quello dei lavoratori.

Vengono poi le proposte per la trasformazione dell'economia della città e della provincia. Fra di esse le fondamentali appaiono per la città: **1) la rivendicazione di una puntuale applicazione della legge per la zona industriale, dell'estensione dei benefici della Cassa del Mezzogiorno alla Capitale e del pronto accoglimento, da parte delle Camere, della legge speciale; 2) la richiesta di una politica che agevoli lo sviluppo dell'edilizia popolare ed economica; 3) lo ammodernamento di tutti i servizi pubblici essenziali e dei trasporti per la provincia; 4) la richiesta di una immediata utilizzazione dello stanziamento di 20 miliardi per la bonifica montana nella Valle dello Aniene; 5) la rivendicazione di una vera riforma agraria fondiaria che porti il limite della proprietà a 100 ha.**

Nella sua parte finale il documento, dopo aver affermato che per determinare una sostanziale modificazione delle attuali condizioni di vita è necessaria una salda unità di tutti i lavoratori, rivolge a tutti *i cittadini un appello* in vista delle prossime elezioni amministrative. « Tutte le condizioni esistono — conclude la mozione — **perchè i cittadini onesti, uniti ai lavoratori, pongano il Comune nelle mani di quelle forze, che hanno sempre dimostrato di volere il bene di Roma e il benessere della popolazione, e di volere creare le condizioni per lo sviluppo di un largo colloquio *tra tutti gli strati*, così da trovare una soluzione comune su ognuno dei gravi problemi amministrativi ed economici che assillano la città e la provincia.**

Veda la campagna elettorale amministrativa del 1956 la vittoria delle forze democratiche, alle quali sia affidato il Campidoglio, Palazzo Valentini e la maggior parte dei Comuni della Provincia.

Questa vittoria contribuirà, come la vittoria del 7 giugno, a far progredire il processo di distensione e di apertura sociale, che è nel cuore di tutti».

vendita del bianco da tebro a campomarzio e via ravenna 52
SCONTO IN TUTTI I REPARTI 20%

CONSAR
V. Appia Nuova, 42 - V. Ostiense, 27 - V. Nomentana, 491
SOLO PER 15 GIORNI
VENDITA RECLAME DI FINE STAGIONE
A PREZZI RIBASSATI

PANTALONE lana	L. 890
GIACCHE uomo lana	» 2.490
VESTITI uomo lana	» 4.500
PALETOT uomo e donna	» 6.500

Inoltre continua nel solo negozio di Via Ostiense
LA GRANDE FIERA DEL BIANCO

MANTILI reclame	L. 75
STROFINACCI reclame	» 80
ASCIUGAMANI reclame	» 125
FEDERA reclame	» 225
TOVAGLIATO reclame	» 590
LENZUOLO reclame	» 790

Nel Vostro interesse visitateci risparmierete danaro e potrete pagare ratealmente fino ad 8 rate, senza cambiali in banca.

CAMURRI e MONACO
fino a sabato 10 marzo a coloro che acquisteranno per contanti un taglio di abito per uomo
REGALERA'
un secondo taglio di pari importo a scelta del cliente
Via Tomacelli, 154